

Inseguito e ucciso da tre tossicomani dopo un litigio in un bar

Ha litigiato con tre tossicomani e ci ha rimesso la vita. Roberto Sartori, un marciante di 49 anni verso le 13 di ieri si trovava insieme ai tre figli maschi tutti ventenni in un bar di Calle della Fata, frazione di San Cesario vicino a Zagarolo, quando sono entrati due uomini e una donna. Sartori, invitato per la loro presenza, ha cominciato a provocarli: «Volete bucarvi qui dentro? Andate da un'altra parte. Immediata la reazione dei tre. Sono venute parole grosse da entrambe le parti, finché Sartori, sempre più fuori di sé ha cominciato a schiaffeggiarli. Il litigio è stato troncato dall'intervento dei presenti e i tre alla fine sono usciti minacciando tuttavia di fargliela pagare. Alle 17,30 l'ospite: i tre, che probabilmente avevano seguito fino a casa Sartori e bordo di una Fiat Uno, hanno prima tagliato le gomme della macchina dell'uomo, poi hanno esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco contro l'abitazione. Sartori è uscito per capire cosa stava accadendo ed è stato colpito all'ingombro. Soccorso e trasportato all'ospedale di Zagarolo è morto prima di giungervi. I carabinieri di Palestrina hanno organizzato posti di blocco in tutta la zona e a sera hanno ritrovato l'auto usata dai malviventi, risultata rubata.



Bambini rom in un campo nomadi

Alberto Paris

Il Papa: «Campi sosta per i rom» Il Comune si impegna, ma accusa: «Ci ostacolano»

Il Papa difende gli zingari: dal Campidoglio, Amedeo Piva accoglie le sue parole come «un ulteriore stimolo». E il Comune presenta i risultati ottenuti nella scolarizzazione dei bambini rom: circa il 50% frequenta regolarmente le scuole pubbliche. C'è anche un ricco pacchetto di iniziative destinate a favorire la multiculturalità. Ma per quanto riguarda i campi, afferma Massimo Converso dell'Opera nomadi, la situazione rimane scottante.

Mense scolastiche: siglato accordo con Cgil, Cisl, Uil

Salvaguarda dei livelli di occupazione e della qualità del servizio, divieto di subappalto e procedure di gara pubblica trasparenti: sono questi alcuni dei punti qualificanti dell'accordo sulle modalità di rinnovo degli appalti delle mense scolastiche di Roma siglato oggi in Campidoglio tra amministrazione e sindacati confederati e di categoria. Il settore attualmente occupa circa duemila lavoratori e lavoratrici, e irrobusta circa 90mila studenti. L'accordo prevede anche il «mantenimento degli organici previsti lungo tutta la durata dell'appalto, il divieto di subappalto e l'obbligo di immediata sostituzione della mano d'opera assente», e ribadisce che «una procedura di gara pubblica e trasparente è comunque la strada giusta per tutelare seriamente gli interessi fondamentali dei lavoratori e degli utenti, con una migliore qualità del servizio». Le lavoratrici delle mense autogestite e il Comitato donne disoccupate, hanno confermato ieri lo stato di agitazione permanente ribadendo le posizioni già assunte: contestata, in particolare, la diminuzione del prezzo di base d'asta.

missione scuola, Dario Esposito e l'assessorato alle politiche educative del Comune di Roma, Fiorella Farinelli. «Non è più una sperimentazione», dice Bartolucci, «ma il lavoro fatto deve essere rafforzato, e dobbiamo chiederci quale scuola ci serve a Roma, città nella quale ormai vivono migliaia di ragazzi provenienti dall'Europa, dall'Asia, dall'Africa: dall'accettazione, bisogna passare a una effettiva multietnicità, che rispetti le tradizioni di altri paesi, le altre culture, e faccia diventare questi bambini a pieno titolo cittadini romani». Bartolucci ricorda le molte difficoltà incontrate, le urgenze, sottolineando che ci sono «rapporti problematici con la prefettura e il ministero dell'Interno», per quanto riguarda i profughi provenienti dalla ex Jugoslavia, circa 700 persone, per le quali continuano a mancare gli aiuti umanitari previsti dalle normative internazionali.

aggiunge un'altra possibilità: ogni centro estivo integrerà cinque bambini rom già scolarizzati. Altre iniziative passano attraverso la negoziazione con la Regione Lazio di fondi in più per il diritto allo studio (attualmente, spiega Farinelli, Roma, città sulla quale ricade il 70% della scolarizzazione regionale, riceve poco più di 9 miliardi, sui 90 complessivi). I fondi saranno concentrati su progetti di intervento per recuperare lo svantaggio scolastico. E saranno ampliati in senso multiculturale biblioteche e laboratori didattici, realizzati corsi di formazione per gli insegnanti. «Di fronte agli stranieri, agli altri - dice Farinelli - gli indigeni (che siamo noi) spesso reagiscono non con la curiosità, ma con la paura. Come si fa a mandare via i fantasmi? l'unico modo, è accendere la luce». Forse, la conoscenza allontanerà la paura. E gli altri problemi aperti? Chiediamo notizie a Esterino Montino, lavori pubblici, che ricorda che le ordinanze dei sindacati hanno pochi giorni di vita: comunque, sia Asea che Anas si stanno impegnando, qualche risultato c'è già, da lunedì dovrebbero vedersene altri. Inizieranno entro il mese i lavori per i campi di via Lombroso, della Martora e dei Gordiani, mentre si è ancora in attesa del nulla osta definitivo dell'Anas, per poter attivare il campo di Tor de Cenci.

UNALDA GARATI

■ Gli zingari possono offrire uno specifico contributo alla costruzione di una società più giusta ed armoniosa e cooperare alla soluzione dei complessi problemi che ancora affliggono la loro vita in molte parti del mondo: «la discriminazione e il razzismo, la mancanza di alloggio e di campi sosta attrezzati, il rifiuto dell'accoglienza, l'inefficienza dell'educazione e l'emarginazione». È il pontefice Giovanni Paolo II che parla, ricorda l'indifferenza che può tornare a uccidere, ribadisce l'amore della Chiesa per quel popolo: dal Campidoglio, in una giornata in cui molto dei nomadi si è parlato, negli obiettivi realizzati, in quelli mancati, Amedeo Piva, assessore alle politiche sociali, accoglie immediatamente le parole del Papa come «un ulteriore stimolo a portare avanti con determinazione la politica dei campi sosta attrezzati per i nomadi»: sottolinea che la solidarietà

può superare «ostacoli incomprensibili», porta l'esempio della X circoscrizione dove alcune forze politiche e alcuni cittadini, si oppongono alla ricerca di uno spazio adeguato per un campo sosta. Le parole del Papa giungono nella stessa giornata in cui l'amministrazione capitolina presenta i dati relativi alle frequenze scolastiche dei bambini e ragazzi Rom. Da 150 nel 1993, a 628 quest'anno, sui 1500 circa che vivono a Roma. Quello di cui si parla, una specie di miracolo, è il primo passo di una lunga strada, quella della multietnicità. La scuola, però, spiega Massimo Converso, presidente dell'Opera Nomadi, è l'unico punto soddisfacente, mentre la situazione nei campi rimane esplosiva. La scolarizzazione, dunque: ne parlano il presidente della commissione politiche sociali, Maurizio Bartolucci, il presidente della com-

CENTRO LA CITTÀ PROIBITA

Sarà possibile visitare il cantiere e vedere gli ultimi scavi

Le rovine del mausoleo di Costantino

IVANA DELLA PORTELLA

■ Ad oriente di Roma, entro i confini di quella vasta proprietà imperiale il cui nome era segnato dalla presenza di due alberi giganteschi di lauro (ad duas lauros), Costantino eresse il mausoleo suo, e della devota madre Elena. Lo volle accanto ai due santi martiri, Pietro e Marcellino, da lui venerati, perché il suo sonno eterno fosse protetto dalla santità loro, in una laumaturgia vicinaria - retio-sanctis - come viatico per l'aldilà. Ne fece un vero complesso funerario-celebrativo, organizzato, secondo l'ideologia imperiale dell'epoca, in tre organismi costituenti: palazzo, mausoleo e basilica circolare (a forma di circo). Sopra la trama labirintica di gallerie che si addossano alla cripta dei Ss. Marcellino e Pietro, vi realizzò pertanto, una vasta basilica a tre navate, di cui la centrale più alta, con abside e deambulatorio: Costantino Augusto eresse una ba-

una rovina vetusta e isolata, lontana da ogni enfasi sul passato. Prevalsa la roccaforte, la sua denigrata trasformazione in Torpignattara: monumento del suburbio periferico alla sapienza tecnico-costruttiva del sistema a pignatte (colle). Il monumento appare nel suo elevato e scabro involucro cementizio, ad abbracciare la chiesetta dei Ss. Marcellino e Pietro. Nulla rimane della decorazione interna che ne occupava le pareti con lastre di marmo colorate e mosaici: il tempo e l'attività devastatrice degli uomini hanno fatto sì che di questa preziosa testimonianza non sopravvivesse nulla. Sebbene il Bosio dichiarasse alla fine del Cinquecento di vedere ancora qualcosa nella nicchia di fronte all'ingresso: «alcune figure di santi, con i diademi rotondi, di mosaico; sebbene per l'antichità, molto consumate e guaste; tra i quali Santi avvertimmo, che uno aveva il fuoco ai piedi: onde ricordarci del martirio di S. Tiburcio, il quale camminò coi piedi ignudi sopra i carboni ardenti, ci venne un pensiero che questo fosse il luogo da noi cercato» (1594).

Non rimane più nemmeno il magnifico sarcofago di Elena, quel monumento segnato nell'asprezza sanguigna del porfido a celebrare la vittoriosa baldanza dei cavalieri romani su alcuni barbari prostrati e incatenati e che per tale motivo è presumibile appartenesse piuttosto al padre o al marito di lei, Costanzo Cloro. Sopravvive nondimeno l'impianto architettonico, nella sua distribuzione a nicchie, nella sua solidità costruttiva, nella raffinata esecuzione tecnica che quel giro di pignatte sulla volta, spese nel conglomerato cementizio, sta inconfluitamente a testimoniare. Appuntamento: sabato, ore 10, davanti all'ingresso del Mausoleo in via Casilina 641. Per l'occasione sarà possibile visitare il cantiere di scavo e apprendere le ultime notizie emerse durante i lavori. Ringraziamo già ora per questo la dott. Venditelli responsabile del monumento per la Soprintendenza Archeologica di Roma.

Un elicottero del «Centro aviazione esercito» di Viterbo in volo addestrativo pianificato è precipitato ieri mattina dieci minuti prima di mezzogiorno a circa cinque chilometri da Manciano. I due piloti a bordo dell'Agusta Bell 206, istruttore ed allievo, sono morti. L'istruttore era il capitano Maurizio Cimarrusti, 34 anni, di Roma. Lascia la moglie e una figlia. Il tenente Andrea Mariotti, 33 anni, di Vicenza, effettuato al 44° gruppo squadrone «Fenice», era l'allievo. Sulle cause dell'incidente non è ancora possibile formulare ipotesi. Squadre di soccorso subito partite dalla base dell'aviazione dell'esercito di Viterbo hanno recuperato i corpi e fatto i primi accertamenti. Secondo notizie fornite dall'ufficio stampa dell'Aves, il capitano Cimarrusti aveva al suo attivo 1.357 ore di volo, mentre il tenente Mariotti ne aveva 580.

Viterbo Elicottero precipita Due morti

IL TERZIARIO Serata d'incontro e d'intrattenimento musical-culturale alla TANA DEI RE: p.zza Re di Roma, 49 Venerdì 9 giugno 1995 - ore 20,30 Partecipano: Aldo AMORETTI segr. gen. Fiacoma-Cgil Antonio ROSATI consigliere comunale del Pds Daniela VALENTINI pres. com. no. Commercio CARLO LEONI segr. fed. romana Pds

Abbonatevi a l'Unità

"Garbatella sempre più..." Sabato 10 giugno - Ore 21 DISegni & CAVIGLIA ALLA RISCOSSA (ovvero quando la satira diventa criminale) Senza interruzioni pubblicitarie Naturalmente alla Villetta Via Francesco Passino, 26 (a 100 mt. dal Palaeum) Inoltre: Musica Rock dal vivo, Proiezioni Video, Birreria, Gastronomia Per informazioni - Tel. 6136557 Pds Gruppo Cultura, Ass. Cult. Cartoons '87 Garbatella

Il Comitato Progressisti Talenti organizza un incontro pubblico sui tre referendum della Legge Mammi partecipando: Sandro CURZI (direttore di Tmc News) Carmine FOTIA (direttore di Italia Radio) Interverranno Paolo CENTO e Fiamano CRUCIANELLI OGGI 9 giugno, ore 17 - Sala Agnini (ex Gli) Viale Adriatico, 136

OGGI 9 GIUGNO, ORE 17.30 Piazza Farnese Manifestazione Spettacolo per la chiusura della campagna elettorale del Comitato del SI al REFERENDUM sulle TV Intervengono: Walter Veltroni, Fausto Bertinotti, Carlo Ripa di Meana, Giovanni Bianchi, Luigi Petrini, Mario Segni, Leoluca Orlando, Stefano Semenzato Partecipano personaggi dello Spettacolo

Unità di base PDS Campidoglio - Via de' Giubbonari, 38 Sabato 10 giugno, ore 21 Film: «LEZIONI DI PIANO» di J. Champion La prenotazione, gratuita, è obbligatoria in quanto la visione è privata (Tel. 68603897)

NON SOLO BLUES concerto di Luciano Arius con le canzoni più importanti del Rock e la presentazione dell'ultimo CD lanciato in Olanda continua il successo di Arius nei più noti locali live della capitale

IL MARTEDÌ SPIGNI LA TV E ACCENDI IL CINEMA! 2° Appuntamento con il grande Cinema a cura dell'Associazione Culturale L'ISOLA CHE NON C'È Mercoledì 14 giugno - Ore 21.00 Insalata Russa regia Mamline Youri (Russia) Martedì 20 giugno - Ore 21.00 Il Viaggio di Capitan Fracassa regia Ettore Scola (Italia) Martedì 27 giugno - Ore 21.00 Pensavo fosse amore invece era un calesse regia Massimo Troisi (Italia) Martedì 4 luglio - Ore 21.00 La Crisi regia Coline Sarrau (Francia) Modalità di partecipazione: quota di iscrizione annua al CINECLUB L. 5.000. Abbonamento a 4 film L. 20.000 VIA DIEGO ANGELO, 143 - ROMA - PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI - TEL. 41.73.08.51